



canche vendette le sopraddette terre, il nuovo acquirente, dovea rispettare e riconoscere le stesse locazioni.

4. Il locante si obbliga d'espurgare il fondo d'acqua esistente in dette terre quando faranno accioni alle case; in caso diverso sono facoltati fare tale espurgo i conduttori alle condizioni come sopra. Per tutto cio che non e specificato in quest'atto, parti si sottomettono alle disposizioni del Codice Civile riguardante la locazione dei fondi rustici e alle consuetudini locali. Le spese di quest'atto sono a carico dei conduttori.

Il richiedo io Notario ricevo quest'atto, letto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimoni, che si sottoscrivono con esse parti e con me Notario.

Consta quest'atto d'un foglio di carta scritto in linea novantacinque.

- Simonaro Francesco di Vincenzo - Simonaro Pietro di Vincenzo - Antonino Novarro - Meandracchie Vincenzo - Fontanella Antonino

Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Reibera Specifica come dall'originale V. di Giovanni Agui compare all'originale che si lascia per uso dell'Ufficio del Registro di Siracusa.

Notaro Vincenzo di Giovanni Notaro in Reibera

Copia di Mandato Resp. F. 911 A 26 S.  
Reynardo Vittorio, Emanuele III per Reg. S. 26/905  
grazia di Dio e per volonta dell'antissimo, etc. 10/1/69.

Reg. d'Italia pubblica

Le anno, mille novecentocinquanta, il giorno sei ottobre, in Reibera, nel mio ufficio assunsi a mandare Notario, vito, in via Pasceuta, etc. F. 15

Davanti me Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro residente in Reibera, iscritto al Consiglio Notarile del Distretto di Sciacca, e alla presenza dei testimoni, idonei a me noti Signori Ignazio Brunocianella, fu Gaetano e Simone Chetta di Giuseppe, ambedue agricoltori, nati domiciliati in Reibera, all'uopo richiesti. Scomparsa.

Il Sig. Gioacchino Triolo, fu Leonardo, fu, residente, nato e domiciliato in Reibera, da me Notaro conosciuto, il quale promette che per atto del die Otto, ottobre, milleottocentonovanta rogato dal Notaro Balsarone Scotta residente in Catania, nati, registrato il tre novembre detto, al N. 530, egli dichiarava d'avere

3.  
L. 3.60

